

Al concorso nazionale «Bertelli» la scuola Marinelli di Agnone si aggiudica due primi premi con elaborati ispirati ai nonni

di GIOVANNI PETTA

E' UN RISULTATO eccezionale quello conseguito dagli alunni della scuola elementare «Marinelli» di Agnone: Carmine Bagnoli, della 5° A, ha vinto il primo premio del Concorso Nazionale «Roberto Bertelli» svoltosi a Pontedera, superando una selezione durissima in competizione con altri 2032 concorrenti. Gli alunni della 5°A e quelli della 5°B, con due racconti diversi — rispettivamente «Un nonno da amare» e «La nonna è tutta un'altra cosa» —, hanno invece vinto il primo premio speciale per lavori di gruppo. Inoltre, la delegazione agnonese ha riportato da Pontedera anche un diploma di merito assegnato alle insegnanti Franca Bartolomeo, Angelina e Tonina Camperchioli, Loredana Petitti. Nel racconto pubblicato accanto di Carmine Bagnoli, «Racconta nonna, racconta», vengono descritti, parallelamente, due mondi: quello antico, quasi

arcadico, degli anziani, la loro adolescenza ricca di contatti con la natura, di corse a perdi-fiato, di voci allegre che si rincorrono nei prati, e quello tecnologico dei bambini di oggi. Si respira l'atmosfera delle case molisane, l'aria riscaldata dal camino, che arrossa il viso degli anziani nei lunghi pomeriggi e nelle interminabili serate dei nostri paesi. I due mondi sembrano incontrarsi alla fine, per la voglia dei bambini di vivere quel tempo lontano, almeno nei racconti degli anziani, e per la forza quasi prevaricatrice della modernità. Ecco che allora anche l'anziano subisce l'attacco della tecnologia che smorza la sua voce e genera nel bambino la nostalgia per un mondo che non c'è più. La voce della nonna, il lento raccontare accanto al focolare, sembra vincere sulla velocità del computer e sulla gratificazione un po' artificiosa di una vittoria al videogame. Potenza della letteratura!

IL RACCONTO

Racconta nonna, racconta. Racconta di quel tempo lontano di quando tu eri bambina, di quando sei venuta al mondo e la famiglia era numerosa.

Di quando i bambini correvano sui prati rotolandosi nell'erba e riempiendo l'aria di allegre voci.

Ora le tue gambe stanche non corrono più e di quel tempo lontano sono rimasti solo i tuoi ricordi.

La tua voce fioca spesso è coperta dal rumore della televisione di cui neanche tu puoi fare a meno. Televisione, videogames, computer, robot, sono questi i nostri giochi, ma non c'è niente di più bello di quando intorno al focolare ci parli di un mondo incantato che adesso non c'è più.

Carmine Bagnoli